

Elementi considerati

per la redazione del parere sull'istituzione/attivazione di un di Master universitario o Corso di Perfezionamento a.a. 2016/17

(approvate nella seduta del NdV del 9 ottobre 2014 integrato con i commenti della Commissione Didattica e Ricerca del Senato accademico, riunitasi in data 11 novembre 2014 e con integrazioni approvate dal NdV nella seduta del 26 ottobre 2015 e 28 gennaio 2016)

Considerazioni Generali

L'offerta formativa del nostro Ateneo oltre a essere caratterizzata dai tradizionali Corsi di Laurea, laurea Magistrale ed a Ciclo Unico, comprende anche i Dottorati di ricerca, i Master universitari ed i Corsi di perfezionamento. In forza del D.M. 270/2004 art.3 comma 9 e dell'art.9 comma 2, ai fini della istituzione e attivazione dei corsi di studio disciplinati dall'art.3, ai Nuclei di Valutazione è demandata la stesura di una relazione con parere favorevole/sfavorevole.

Il nostro Ateneo al fine di regolamentare il processo di attivazione e l'organizzazione dei Master universitari e dei Corsi di Perfezionamento ha predisposto e adottato un apposito regolamento rivisto dal CdA il 2/09/2015. In base all'art.13, comma 1, di predetto regolamento il NdV e il Senato accademico esprimono il loro parere, e, infine, il CdA ne approva l'attivazione.

Con queste premesse, il NdV, per esprimere il proprio parere, non si limita alla sola analisi formale del rispetto del regolamento, ma effettua controlli al fine di verificare:

- i) la richiesta della specificazione professionale post-laurea;
- ii) che la normativa attualmente in essere sia rispettata;
- iii) che siano attuate le azioni minime legate alla qualità previste per i normali CdS;
- iv) la sostenibilità in termini di docenza interna e in termini economici;
- v) che vi sia un equilibrio economico nei compensi previsti dal Master/CdP rispetto alle ufficiali figure accademiche che operano nei Dipartimenti

In relazione all'art. 13 del "Regolamento di attivazione e organizzazione dei Master universitari e dei Corsi di perfezionamento", che ne specifica le modalità formali per l'istituzione e contestuale attivazione, il NdV per esprimere il proprio parere utilizzerà i seguenti criteri:

a) Indicazioni di carattere generale

- 1) Istituzione/riattivazione di un master: presentare all'ufficio master, entro il **31 marzo** dell'a.a. in cui si richiede "Istituire /Riattivare" un Master/CdP, **tutta la documentazione (solo in formato word) approvata dal Dipartimento** (da Doc. 1 a Doc.4 per le istituzioni e da Doc. 1 a doc. 5 per le riattivazioni, compresi gli allegati). I documenti da presentare, si trovano nel sito del NdV sezione Didattica, sotto sezione Offerta formativa – Documentazione attivazione/riattivazione master/CdP. In alternativa compilare il format, se attivo e predisposto dal Centro di Calcolo di Ateneo, sempre a seguito **dell'approvazione del Dipartimento** della documentazione richiesta ciò al fine di alimentare il data base dei Master/CdP.
- 2) Per la riattivazione di un master sono richiesti almeno **5 iscritti** nella erogazione dell'a.a. precedente. *Un master con meno di 5 iscritti non è considerato sostenibile.*

- 3) Il NdV produrrà una sola valutazione dal **1 aprile al 30 maggio** dell'a.a. in cui si richiede Istituzione/Riattivazione. Ciò anche nel caso di un Master/CdP che ha ottenuto parer positivo ed intenda proporre delle modifiche.
- 4) Nel caso di riattivazione è obbligatorio presentare i risultati della valutazione finale del Master/CdP (questionario fine studi comune a tutti i master proposto dal NdV). Il format è comune per tutti i Master/CdP e dovrà essere sottoposto agli studenti prima che essi si sottopongano alla prova finale del master. Per il 2017/18 il procedimento sarà informatizzato a cura del Centro di Calcolo di ateneo.
- 5) Il numero minimo dei docenti di Tor Vergata per Istituire/Riattivare un Master è fissato in 5 mentre per un CdP ed in 3 docenti.
- 6) Per le richieste di: a) **Istituzione/ Rinnovo** il NdV richiede una **Dichiarazione, da parte del Dipartimento**, attestante: che sono stati seguiti e rispettati i criteri riportati nel presente documento, e compilati tutti i campi dei documenti da allegare alla richiesta di istituzione/riattivazione del Master/CdP.
- 7) Nel caso di docenti esterni all'ateneo appartenenti a società / enti pubblici/privati/ oppure professionisti deve essere dichiarato che tali società / enti pubblici/privati/ professionisti non hanno in essere attività di qualsiasi tipo con nessun membro dell'Ateneo per salvaguardare il conflitto di interessi. Ciò nel rispetto del Codice Etico e del Codice di comportamento dell'Università degli studi di Tor Vergata.

b) Struttura organizzativa

specificazioni:

1. requisiti di ammissione: la specificazione delle lauree o dei titoli non deve essere troppo ampia. E' preferibile adottare titoli di studio coerenti con le classi di laurea di competenza del Dipartimento. Titoli troppo generici o requisiti troppo ampi, per acquisire più iscritti influiscono sull'omogeneità del gruppo di studenti che seguono gli insegnamenti del master con evidenti distorsioni dell'efficacia nell'apprendimento. Nel caso non fossero indicati i requisiti di ammissione o fossero troppo generalisti, la scelta dovrà essere motivata nel campo art.3 del modello di statuto. *Ove l'obiettivo del master sia di aggiornamento su temi specifici e quindi rivolto anche a persone che già lavorano ciò va specificato indicando le motivazioni*
2. presenza di convenzioni: solo in presenza di convenzioni con enti/società private vanno specificate le motivazioni sulla necessità della convenzione corredate da una nota illustrativa sulle attività specifiche dell'ente/società. Inoltre questi enti/società devono essere riconosciuti come 'leader' nel settore con una consolidata esperienza e ampia dimensione.
3. Nel caso di presenza di convenzioni con Enti/società private i componenti del Collegio dei docenti, non devono avere svolto o svolgere attività professionale per tale Ente/società.
4. Il collegio dei docenti deve essere completo al momento della richiesta di Istituzione/Riattivazione.
5. Il NdV **non ritiene necessaria la istituzione di un Comitato Scientifico**, presentando esso competenze sovrapponibili al Collegio dei docenti. *Inoltre esso, non è previsto, ne' per i dottorati né per i normali corsi di studio.* Ove si ritenesse di doverlo istituire va motivata la scientificità e la ricaduta sulla produzione scientifica del Dipartimento dell'ateneo (nell'ottica della VQR) e comunque i componenti non possono percepire compenso di alcun tipo.

6. Le richieste di modifiche agli statuti nel caso che il Master/CdP sia già stato valutato dal NdV per l'a.a. in corso, saranno valutate solo per a.a. successivo.

c) Personale docente e Strutture per la didattica

specificazioni:

1. Trattandosi di Master universitari che fanno parte dell'Offerta formativa dell'Ateneo di Tor Vergata, si ritiene che il numero di ore erogate da docenti interni all'Ateneo debba essere maggiore dei docenti esterni, fatto salvo il caso di Master in convenzione con altri atenei che sono anche sede amministrativa.
2. Nella programmazione di un corso di studi post-laurea il piano didattico deve essere completo al momento della richiesta di istituzione/attivazione: devono cioè essere esplicitati: tutti gli insegnamenti previsti, i docenti del Dipartimento di afferenza del corso, i docenti utilizzati (per la formazione), interni all'ateneo, i CFU erogati, i SSD, le ore di lezione ed **anche** una breve ma esaustiva descrizione del contenuto didattico. (come indicato nell'art.5 del modello di statuto).
3. Nel caso d'insegnamenti organizzati in moduli didattici, a ciascun modulo va associato uno specifico SSD ed almeno un CFU oltre al numero di ore ed il contenuto didattico.
4. *Per quanto riguarda gli esperti del mondo del lavoro, **titolari d'insegnamento** va motivata la specificità all'interno del processo formativo del master*
5. *Per quanto riguarda gli esperti del mondo del lavoro che portano testimonianze e sono collaterali ed inseriti in un insegnamento, non si richiedono particolari osservazioni (possono portare testimonianze o esercitare attività di tutoraggio, supporto alla formazione che non erogano CFU).*
6. Nel caso siano presenti, nel piano didattico, SSD in essere presso l'Ateneo, si invita, prima di proporre docenti esterni, ad utilizzare personale interno.
7. Nello statuto deve essere indicato (per ciascun insegnamento) il numero di **ore intero**, variabile da 7 a 12, corrispondenti ad 1 CFU.
8. Il numero dei docenti: interni, esterni e di esperti, deve essere tale da poter assegnare almeno 1 CFU a ciascun docente. *Non sono comprese le attività dei tutor che non erogano CFU.*
9. I SSD presenti nel piano didattico ed attivi presso l'ateneo devono coprire almeno il 50% dei CFU/ore previsti dal Master. In caso contrario si dovrà specificare il contributo dei docenti esterni.

d) Metodi di valutazione (per i master in caso di riattivazione)

specificazioni:

1. Previsione (in due anni accademici) di realizzare, per ogni insegnamento, la valutazione (questionario), da parte degli studenti frequentanti, sull'attività didattica (legge 370/99 art.1). *Attualmente non è possibile inserire il procedimento informatico in essere presso l'ateneo. Pertanto è sufficiente una dichiarazione da parte del Coordinatore il collegio dei docenti che è stata condotta una rilevazione sul soddisfacimento degli studenti per ciascun insegnamento. Riportando i dati più significativi. Indicazione: i risultati dovrebbero essere pubblicati nel rispetto della trasparenza sul sito web del Master. .*
2. Alla fine del percorso formativo va specificata e realizzata obbligatoriamente la valutazione complessiva da parte degli studenti che conseguono il titolo di master.

(Questionario comune a tutti i master proposto dal NdV). Indicazione: i risultati dovrebbero essere pubblicati nel rispetto della trasparenza sul sito web del Master.

e) Aspetto finanziario

1. Il piano economico 'preventivo/consuntivo' dovrebbe evidenziare finanziamenti per attività a favore degli studenti (es. tutoraggio). **Il conto a consuntivo da presentare va riferito all'ultima edizione conclusa del master.**
2. La quota del centro di spesa va dedicata in un capitolo di spesa, del bilancio del dipartimento, per il miglioramento delle attrezzature e strutture dedicate alla didattica e recepita dal Consiglio di Dipartimento nel verbale di approvazione del Bilancio a consuntivo del Mater.
3. Tutti i compensi erogati a qualsiasi titolo devono essere deliberati dal Consiglio di Dipartimento, al momento dell'approvazione del Bilancio preventivo/consuntivo del master.
4. Per erogare il compenso al Coordinatore va specificato: a) il numero di ore, b) la tipologia di impegno all'interno del master.
5. Il compenso per i docenti interni, può essere corrisposto se: i) superano i limiti dell'impegno orario complessivo previsto dalle norme loro applicabili, previa **esplicita dichiarazione**, in tal senso, convalidata dal Direttore di Dipartimento; ii) non abbiano partecipato all'assegnazione di compensi di incentivazione a professori e ricercatori, ex Art. 4 Legge 19.10.1999 n.370.
6. Il compenso per il personale tecnico-amministrativo può essere corrisposto nel rispetto della vigente normativa e del regolamento di ateneo a condizione che le prestazioni siano effettuate oltre l'ordinario orario di lavoro. E' richiesta **esplicita dichiarazione** dell'interessato in tal senso.
7. Nel verbale del Consiglio di Dipartimento che approva il Bilancio consuntivo del Master/CdP deve essere esplicitamente menzionata l'osservanza dei punti 3,4,5,6.
8. Il bilancio consuntivo da presentare è riferito al 31 dicembre dell'a.a. della versione precedente del Master conclusa;
9. Per le attività di tutorato può essere previsto un compenso ma non la erogazione di CFU. Il compenso deve essere coerente con il numero di ore erogate di tutoraggio.